
Egitto: Parlamento, verso l'approvazione della legge sullo statuto personale dei cristiani e il diritto di famiglia

La nuova legge sullo statuto personale dei cristiani egiziani, attesa da decenni dalla Chiesa copta ortodossa e dalle altre Chiese e comunità ecclesiali presenti in Egitto, potrà essere approvata durante la prossima sessione di lavoro del Parlamento egiziano. Secondo quanto riporta l'agenzia Fides, "l'indiscrezione sull'imminente approvazione parlamentare del disegno di legge, comprendente anche disposizioni su delicate questioni inerenti al diritto di famiglia, sarebbe stata diffusa dal parlamentare Monsef Suleiman, consigliere giuridico della Chiesa copta ortodossa". Di recente, scrive Fides, Suleiman ha annunciato il completamento dell'opera di revisione del testo legislativo in corso da tempo presso il Ministero egiziano della Giustizia. Il processo di revisione è stato realizzato nel corso di ben 16 sessioni di lavoro, ospitate presso il Ministero, che hanno visto riunirsi esperti, funzionari del Dicastero governativo e rappresentanti delle diverse confessioni cristiane, convocati dalle autorità civili al fine di limare il testo e ottenere il consenso di tutte le Chiese e comunità ecclesiali in merito alla formulazione di tutti gli articoli del disegno di legge. Il consulente giuridico del Patriarcato copto ortodosso ha anche dichiarato al portale web egiziano Masrawy che presto la bozza rivista del testo verrà inviata al Consiglio dei ministri, che a sua volta potrà sottoporlo al controllo del Consiglio di Stato per poi inviarlo alla Camera dei rappresentanti e sottoporlo al voto parlamentare. Il coinvolgimento delle Chiese cristiane presenti in Egitto nel lungo iter per la stesura di una nuova legge sullo statuto personale era iniziato già nel 2014, ad opera dell'allora Ministero transitorio della giustizia. Già a quel tempo l'organismo governativo aveva sottoposto ai responsabili delle diverse Chiese una bozza della legge, con la richiesta di studiare il testo e far pervenire in tempo breve le proprie considerazioni in merito.

Daniele Rocchi